3 VALLATE (3V)

L'itinerario in breve

COMUNI	Corio - Coassolo - Monastero di Lanzo - Cantoira - Chialamberto - Groscavallo
SETTORE	ETON
TAPPE	6
SVILUPPO COMPLESSIVO	81,1 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	5655 m
DIFFICOLTÀ	E
PERIODO CONSIGLIATO	da Maggio (Giugno se presente molta neve oltre i 2000 m) a Ottobre
COLLEGAMENTO	No

Accesso consigliato

Attacco est
Dal Comune di Corio, da Piazza Caduti per la Libertà, percorrere la strada verso Piano Audi per poi imboccare il sentiero n. 412 nei pressi di Molino dell'Avvocato.

Attacco intermedio
Dal Comune di Cantoira si raggiunge la Frazione Vrù dove inizia il sentiero n. 330 per proseguire l'itinerario verso est oppure il sentiero n. 330A verso ovest.
Dal Comune di Monastero di Lanzo o di Pessinetto, raggiungendo il Colle S. Giacomo dove inizia il sentiero n. 332 per proseguire l'itinerario verso est oppure il sentiero n. 406 verso ovest.

Attacco ovest
Dal Comune di Groscavallo si percorre la strada fino a Forno Alpi Graie dove inizia il sentiero n. 318.
Dal Comune di Groscavallo è possibile iniziare l'itinerario dalla Frazione Pialpetta lungo il sentiero n. 321 che coincide con il GTA.

L'itinerario escursionistico 3 VALLATE (3V) è così denominato perché si sviluppa a partire dalla **Valle Malone**, attraversa la **Valle Tesso** e si conclude dopo aver percorso longitudinalmente tutta la **Val Grande di Lanzo**. È un trekking molto vario che scende sui crinali prealpini e alpini sfiorando alcuni centri abitati, per svilupparsi principalmente in zone a quota media dove incontra aree boschive e alpeggi, fino a raggiungere, in alcuni tratti, quote di alta montagna molto panoramiche e suggestive tra colli e laghi dove si specchiano le cime che separano le **Valli di Lanzo** dalla **Valle dell'Orco** e **Valle di Locana**.
Proprio grazie alla natura articolata e varia del percorso, i posti tappa offrono occasioni molto diverse. Sono infatti costituiti sia da piccole strutture turistiche e agrituristiche, tipiche delle borgate che si incontrano, che da rifugi privati, che sorgono alle quote degli alpeggi, fino a culminare con la più intensa e avventurosa esperienza del bivacco sempre aperto e a disposizione degli escursionisti che devono superare una notte in alta quota.
I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in parte su strade bianche di accesso agli alpeggi e su piste forestali. Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature nel periodo ottimale da Maggio/Giugno a Ottobre, ma la lunghezza e il dislivello di alcune tappe richiedono un discreto allenamento. Sebbene le tappe siano esposte da est a ovest, e quindi in progressivo crescendo altimetrico, la scelta della direzione di percorrenza è assolutamente libera, tenendo in considerazione che la tendenza dei tratti è di maggior salita nella direzione da est a ovest, mentre all'opposto le tappe vanno via via riducendo leggermente l'impegno e la fatica richieste.
Il percorso coincide parzialmente con l'**Alta Via Canavesana** permettendo connessioni al versante della Valle di Locana, nel Comune di Corio, e deviando a nord dal territorio di Groscavallo verso il Parco del Gran Paradiso. Si congiunge poi all'estremità ovest con gli itinerari **GTA e con l'Alta Via delle Valli di Lanzo** e quindi, per chi desidera prolungare verso sud-ovest, al **Tour della Bessanese** e alla Francia.

TAPPA 1 - dalla Borgata Pesci Vivi al Rifugio Alpe Soglia

Partendo dal centro dell'abitato di Corio, dalla Piazza Caduti per la Libertà, si segue per un tratto via Piano Audi fino a raggiungere Regione Molino dell'Avvocato dove, appena superato il ponte storico in pietra, si imbocca il sentiero che risale lungo la sponda del Malone in sinistra idrografica. Si incontrano alcune piccole borgate per poi avvicinarsi al borgo di Piano Audi (867 m) dove sul sentiero n. 416 si prosegue risalendo il versante solivo del Monte Soglio. Il sentiero percorre la pista rurale verso il Rifugio Alpe Soglia (1723 m). Il rifugio costituisce un punto tappa dove oltre alla semplice sosta è possibile risalire con poca fatica alla cima del Monte Soglio dalla quale, nelle giornate più terse, si gode di un eccezionale panorama verso la Pianura Padana circondata in tutte le direzioni dalle alte cime dell'arco Alpino Piemontese, della Valle d'Aosta e della Lombardia.

Note tecniche

Punto di partenza: Corio, Borgata Pesci Vivi (620 m)
Punto di arrivo: Corio, Rifugio Alpe Soglia (1721 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 10,1 Km
Dislivello: 1101 m
Tempo di percorrenza: 4 h
Segnavia: 412 - 416
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

TAPPA 2 - dal Rifugio Alpe Soglia al Rifugio Salvin

Dal Rifugio Alpe Soglia si mantiene la carrabile per un breve tratto fino all'Alpe Turinetto dove la tratta cambia in sentiero per unirsi al n. 411. Da qui il percorso coincide con l'itinerario Alta Via Canavesana (AVC). Proseguendo verso ovest a mezza costa si incontra l'Alpe dell'Uja (2032 m) sottostante l'omonima cima dell'Uja per poi risalire verso la cresta nei pressi di Bric Volpat (2038 m). Si mantiene la cresta fino al Colle della Croce d'Intror. Di qui si discende verso il Rifugio Peretti Griva. Il rifugio costituisce una possibilità di tappa alternativa al Rifugio Alpe Soglia per chi desidera prolungare la prima tappa. Superato il rifugio si prosegue a mezza costa verso l'Alpe Frigerola (1809 m) dove si aggira la cresta e ci addentra nel vallone del Torrente Tessuolo. Sulla traccia n. 409A si compie un ampio arco attraversando piccoli rii e si raggiunge sul versante opposto l'Alpe Vaccarezza Inferiore (1871 m). Il sentiero n. 409 allora volge decisamente in salita lungo lo spartiacque che punta alla cima del Monte Vaccarezza (2203 m). Dopo aver goduto del panorama che offre la cima, si prosegue sulla cresta tondeggiante erbosa, segnavia n. 408B, in direzione nord-ovest verso il Monte Croass (2154 m) e ancora oltre al Colle di Pian Pertus (2031 m). Oltrepassato il colle, sempre in prossimità della cresta, si incontreranno le deviazioni del sentiero n. 408 e, imboccando la discesa, con una fitta serie di tornanti lungo i ripidi prati si raggiunge l'alpeggio Pertus (1800 m).
Si continua lungo il declivio superando alcuni rii, si volge poi a mezza costa in direzione sud e sud-ovest chiudendo la discesa e la tappa al Rifugio Salvin (1548 m).

Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio Alpe Soglia (1721 m)
Punto di arrivo: Rifugio Salvin (1578 m)
(variante sentiero basso: Ala di Stura, Pian del Tetto - 1075 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 13,8 Km
Dislivello: 650 m
Tempo di percorrenza: 4 h
Segnavia: 416A - 411 - 409A - 409 - 408B - 408
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

TAPPA 3 - dal Rifugio Salvin alla Frazione Vrù

Partendo dal Rifugio Salvin si scende riprendendo il sentiero n. 408 fino al caratteristico Santuario di Marsaglia (1300 m). A mezza costa sul sentiero n. 406 denominato "Delle apparizioni Mariane" si raggiunge l'Alpe Mecca Superiore mantenendo la quota altimetrica pressochè invariata e toccando Punta Penna (1330 m) per incontrare poi la strada rurale dei vicini alpeggi. Si risale al Colle San Giacomo (1460 m) nei pressi della Baita San Giacomo del Cai Lanzo per proseguire, trovandosi già sul versante della Val Grande di Lanzo, lungo il sentiero n. 332 sino al Colle della Forchetta (1589 m). Dal colle si prosegue su strada sterrata per raggiungere Località Zanai dove a sinistra si stacca il sentiero n. 330 che scende, passando nei pressi della ex miniera dei Cugni, fino all'Ecomuseo "Miniera Brunetta". Successivamente lungo il Vallone Brissout si incontra la Borgata Riverin (1106 m) dove si imbocca la carrareccia che conduce direttamente alla Frazione Vrù (1039 m) dove si conclude la tappa ed è possibile trovare ospitalità presso strutture turistiche private o discendere al capoluogo di Cantoira che offre diversi servizi al turista.

Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio Salvin (1578 m)
Punto di arrivo: Cantoira, Frazione Vrù (1039 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 16 Km
Dislivello: 500 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h
Segnavia: 408 - 406 - 403 - 332 - 330
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

TAPPA 4 - dalla Frazione Vrù alla Borgata Vonzo

Partendo dalla Frazione Vrù di Cantoira il sentiero n. 330A si addentra nella faggeta incontrando poi la strada nell'ultimo tratto prima di raggiungere la Frazione Lities (1144 m). Imboccando il sentiero n. 329 si sale attraverso gli ultimi tratti di bosco per poi trovarsi in un ampio vallone di pascoli con le antiche costruzioni degli alpeggi in pietra distribuite sul versante che conduce fino alla Cappella di San Domenico (1770 m). Si intraprende quindi la salita, traccia n. 329B, che punta quasi direttamente verso la cima del Monte Bellavarda (2345 m). Successivamente, seguendo la cresta in direzione nord-ovest, si scende lungo il tratto n. 327 più impervio e nel quale è necessario prestare attenzione fino al Colle della Paglia (2147 m). Dal colle inizia la discesa sul versante ovest, traccia n. 326, che conduce all'Alpe Paglia Superiore (1857 m) e subito dopo al Santuario "Madonna del Ciavanis" (1880 m). Dopo la breve deviazione al Santuario è possibile riprendere il sentiero n. 326 che segue, ancora scendendo, il valloncino dove scorre il Rio della Paglia. Si passa nei pressi del Roc d'le Masche visibile a destra e si raggiunge infine la Frazione Vonzo (1231 m). Qui dopo aver trovato ospitalità presso le strutture turistiche private è possibile visitare le curiose conformazioni geologiche dette *"Castej d'le Rive"* (monoliti sostenuti da torri di terreno compatto).
Per chi desidera scoprire l'ampia piana di Chialamberto è possibile raggiungere il capoluogo dove sono presenti numerosi servizi per i turisti.

Note tecniche

Punto di partenza: Cantoira, Frazione Vrù (1039 m)
Punto di arrivo: Chialamberto, Borgata Vonzo (1232 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 11,7 Km
Dislivello: 1530 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h
Segnavia: 330A - 329 - 329B - 327 - 326
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

TAPPA 5 - dalla Borgata Vonzo alla Frazione Pialpetta

Partendo dalla Frazione Vonzo si intraprende, sul sentiero n. 325, la salita alle baite Chiappili incontrando nel tratto finale la strada bianca di servizio. Proseguendo si sale nel Vallone di Vassola, lasciando alle spalle la zona boscosa e incontrando ancora per un tratto la strada rurale sul sentiero n. 324. Nei pressi dell'alpeggio Vassola di Sotto (1624 m) il fondo diviene esclusivamente escursionistico ed incontra alcuni caratteristici alpeggi (Balmot 1889 m e Rossa di Sotto 2093 m). Si giunge ad un piccolo pianoro che accoglie i resti dell'alpeggio Vailet (2233 m) dove è possibile sostare e suddividere la tappa in due giornate sfruttando un piccolo bivacco di recente realizzazione. L'itinerario prosegue verso ovest risalendo ai laghi del Seone (2520 m) e poco dopo, valicando il Colle della Terra d'Unghiasse (2666 m), sfiora in sequenza la serie di laghi d'Unghiasse (2492 m), Gran Lago di Unghiasse (il lago naturale più grande delle Valli di Lanzo, 2490 m) e i laghi della Fertà (2560 m).
In corrispondenza di quest'ultimo l'itinerario svolta decisamente a sud-ovest e si conclude quindi la coincidenza con l'itinerario AVC che prosegue invece verso ovest per valicare sul versante di Ceresole Reale. Si prosegue dunque in discesa fino a ritrovare il sentiero n. 323 nei pressi del Lago del Lajetto con l'omonimo alpeggio (2298 m) e ancora, decisamente in discesa, nel Vallone di Unghiasse per raggiungere il caratteristico Pian delle Riane (1790 m). In breve ci si avvicina al Bec di Mea, famosa palestra di roccia della Val Grande dove il primo tratto del sentiero balcone, traccia n. 322 conduce prima alla Frazione Alboni (1384 m), poi poco a valle della Frazione Rivotti (1370 m) e infine alla Frazione Pialpetta (1070 m) dove si trova il posto tappa GTA e altre strutture di accoglienza e servizi al turista.

Note tecniche

Punto di partenza: Chialamberto, Borgata Vonzo (1232 m)
Punto di arrivo: Groscavallo, Frazione Pialpetta (1070 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 18,4 Km
Dislivello: 1450 m
Tempo di percorrenza: 6,30 h
Segnavia: 325 - 324 - 323C - 323 - 322 - 322B - 321
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no

TAPPA 6 - dalla Frazione Pialpetta a Forno Alpi Graie

Partendo dalla Frazione Pialpetta di Groscavallo si sale su sentiero GTA, traccia n. 321, fino a Borgata Rivotti (1467 m). Percorrendo poi il sentiero balcone a mezzacosta n. 320 si avanza verso ovest lungo la strada sterrata che conduce all'alpeggio Gias Nuovo Fontane salendo gradualmente di quota fino a 1967 m. Poco prima di raggiungere l'alpeggio, alla fine della sterrata, si svolta in discesa a sinistra sempre sulla traccia n. 320. Con numerosi tornanti si superano prima i due alpeggi Gias Travet di Sopra e di Sotto per ritrovare il bosco intorno ai 1630 m di quota e, dopo un traverso in direzione nord-ovest, si discende rapidamente il versante per chiudere l'itinerario nell'abitato di fondo valle a Forno Alpi Graie dove è possibile trovare ristoro nelle varie strutture turistiche.
La borgata inoltre costituisce uno dei punti di attacco per l'itinerario Alta Via delle Valli di Lanzo o per il più semplice e rilassante Sentiero Natura che permette di ridiscendere lungo la Val Grande di Lanzo fino a Ceres lungo strade e piste rurali di fondo valle.

Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Frazione Pialpetta (1070 m)
Punto di arrivo: Groscavallo, Forno Alpi Graie (1210 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 11,1 Km

Dislivello: 905 m
Tempo di percorrenza: 4 h
Segnavia: 321 - 320 - 318
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no